



Comune di Fregona

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 DEL 17-05-2017

L'anno duemiladiciassette addì diciassette del mese di Maggio, alle ore 20:30, nella sala del Comune di Fregona, previo invito diramato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

		Presente	Assente
BUSO LAURA	SINDACO	X	
DE LUCA GIACOMO	VICE SINDACO	X	
BOTTEGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
CHIES ELISA	CONSIGLIERE	X	
AZZALINI LINO	CONSIGLIERE	X	
ZANETTE BARBARA	CONSIGLIERE	X	
POLLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	X	
DIAN CHRISTINE	CONSIGLIERE		X
BATTISTIN GIORGIO	CONSIGLIERE	X	
MASO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
DE MARTIN NADIA	CONSIGLIERE	X	
FALSARELLA ANDREA	CONSIGLIERE	X	
DE LUCA MATTEO	CONSIGLIERE	X	
		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario GENNJ CHIESURA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, LAURA BUSO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO DI ACCERTAMENTO E RIORDINO TERRE DI USO CIVICO DEL COMUNE DI FREGONA - ADOZIONE

Il Sindaco comunica che l'illustrazione tecnica dell'ordine del giorno relativo al progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico presenti sul territorio del Comune di Fregona sarà svolta dal dott. for. Maurizio Novello. Il Sindaco precisa che il Comune di Fregona ha deciso di affrontare il problema del riordino, che dovrà essere realizzato anche dai Comuni limitrofi. Il Consigliere De Luca Giacomo ricorda che la Regione con legge del 1994 ha stabilito l'obbligatorietà per i Comuni di procedere con l'accertamento degli usi civici; aggiunge poi che la Regione si è complimentata con il dott. Novello per il prezioso lavoro svolto.

Il dott. Maurizio Novello si presenta al Consiglio Comunale e comunica di essere il perito istruttore nominato con decreto della Regione Veneto per l'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre ad uso civico del Comune di Fregona e di essersi avvalso, per la redazione del progetto, del suo collaboratore di studio. Il dott. Novello premette che ci sono pochi periti che si occupano dello studio di questa materia e che le terre civiche sono il 5% delle terre nazionali. Il dott. Novello spiega che le terre di uso civico sono delle proprietà collettive aperte, a differenza ad esempio delle regole presenti nella zona dell'ampezzano e comelico che sono proprietà collettive chiuse. Il dott. Novello precisa che le proprietà collettive aperte sono caratterizzate dal fatto che vengono acquisite con la residenza. Il dott. Novello narra le problematiche storiche che hanno interessato lo studio delle terre civiche del Comune di Fregona e come il Podestà interrogato sullo stato di fatto del Comune rispondesse, nel 1928, che sul territorio comunale non insistevano terre di uso civico, proprio perché la materia è sempre stata di difficile comprensione e conoscenza. Il tecnico procede nella disamina osservando che le terre di uso civico sono terreni che appartengono alla comunità, alla collettività e sono beni demaniali; storicamente le terre ad uso civico erano assoggettate ad usi collettivi utili, quali la coltivazione, il legnatico, il pascolo, la raccolta stame. Il dott. Novello rileva che nel 1548 Venezia ha bandito l'uso del Cansiglio, definito come il "bosco dei dogi" dall'uso collettivo; a Fregona gli usi collettivi si sostanziano nell'uso di pascolo. Il dott. Novello spiega che molte terre consegnate ai privati sono negli anni state affrancate, ad esempio nel 1886 c'è stata l'affrancazione della zona di Mezzomiglio; l'epoca napoleonica ha conosciuto una significativa riduzione delle terre nel tempo affrancate; l'amministrazione comunale dell'epoca si è spogliata di molti terreni. Il dott. Novello rammostra della documentazione grafica riportante lo stato di fatto delle terre di uso civico, caratterizzate per essere terre inalienabili, non usucapibili e subordinate all'autorizzazione regionale per modificarne eventualmente la destinazione. Il dott. Novello ribadisce, quindi, che l'Amministrazione comunale non può procedere con l'alienazione delle terre accertate di uso civico ma solo attivare la procedura per la modifica della destinazione d'uso localizzata o chiederne la vendita parziale ma solo per il mantenimento dell'ordine generale. Il dott. Novello, infine, spiega l'iter burocratico per la definitiva adozione del progetto di riordino.

Il Sindaco ringrazia il dott. Novello per l'esposizione e dà la parola al Consigliere Maso Giuseppe, che pur apprezzando l'entusiasmo espositivo del dott. Novello, ritiene però che lo stesso abbia introdotto, durante la relazione, delle considerazioni politiche, soprattutto quando ha espresso un giudizio positivo sull'acquisto da parte del Comune di Fregona delle terre localizzate nell'area del Pizzoc. Il Consigliere Maso Giuseppe fa una dichiarazione di voto, preannunciando un voto di astensione, in quanto non conosce nel dettaglio il lavoro redatto dal dott. Novello.

Il Sindaco interviene per sottolineare che non ha colto nelle affermazioni e nell'esposizione tecnica del dott. Novello alcun riferimento politico o apprezzamento sul lavoro svolto dall'Amministrazione comunale, in riferimento all'area del Pizzoc. Aggiunge poi di considerare il dott. Novello un tecnico che svolge il proprio lavoro con estrema professionalità e molta passione.

Il dott. Novello interviene e si dice dispiaciuto se le sue affermazioni puramente tecniche

possono aver dato adito ad interpretazioni di natura politica; ribadisce che la nomina del perito incaricato della redazione del progetto di riordino ed accertamento delle terre di uso civico è fatta dalla Regione e si sostanzia in un'attività puramente tecnica non politica. Il dott. Novello precisa che il passaggio relativo alla manifestazione di apprezzamento circa l'acquisto da parte del Comune delle terre del Pizzoc, era riferita al fatto puramente tecnico che queste terre ora adibite all'uso civico hanno incrementato la ricchezza della collettività, del demanio civico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la L.R. 31/1994 ad oggetto "Accertamento e riordino delle terre di uso civico", prevede che ogni Amministrazione avente aree ricadenti in provvedimenti di riconoscimento dell'uso civico, provveda al censimento di dette aree e alla verifica delle condizioni attuali delle stesse;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 16 dicembre 2016, esecutiva ai sensi di legge, si proponeva quale professionista incaricato dell'accertamento alla Regione Veneto il dott. Maurizio Novello di Schio (VI),
- con decreto n. 169 del 23 dicembre 2016, in atti al prot. comunale 11660 del 28/12/2016, la Regione del Veneto – Area Sviluppo Economico - Direzione Turismo, ha nominato quale perito istruttore per l'esecuzione delle operazioni di accertamento e riordino delle terre ad uso civico del Comune di Fregona, il Dott. For. Maurizio Novello, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vicenza, giusto decreto regionale n. 124 del 21.11.2014;
- in data 30/12/2016 è stata sottoscritta la Convenzione Rep. 543/C per l'affidamento dell'incarico relativo all'accertamento e riordino delle terre ad uso civico, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994;
- con determinazione dell'Ufficio Tecnico Urbanistica / Edilizia Privata n. 346 del 30.12.2016 si è provveduto all'affidamento dell'incarico di "Accertamento terre ad uso civico";

PRESO ATTO del progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico redatto dal perito istruttore Dott. For. Maurizio Novello, costituito da:

- RELAZIONE GENERALE
- DOCUMENTI ALLEGATI ALLA RELAZIONE (da n. 1 a n. 12)
- PROSPETTI ANALITICI (A,B,C,D1,D2,D3,T1,T2,T4,T7,G,H)
- DOCUMENTI STORICI (da n. A ad L)
- CARTOGRAFIA:
 - 1 - Terre civiche alla metà dell'800 – Catasto Ausriaco
 - 2 - Terre civiche al 1924 epoca della prima legge sugli Usi Civici
 - 3 - Planimetria catastale delle attuali terre civiche
 - 4 - Planimetria catastale delle proposte di attribuzione
 - 5 - Planimetria C.T.R. delle proposte di attribuzione

PRESO ATTO che, con riferimento ai prospetti analitici allegati:

- le terre indicate nel prospetto analitico T1 sono superfici che hanno conservato le destinazioni agro-silvo-pastorale (boschi, pascoli, pozze, viabilità, strutture e fabbricati compatibili con l'uso civico);
- le terre indicate nel prospetto analitico T2 sono superfici mutate di destinazione senza autorizzazione, ma rimaste funzionali all'uso civico;
- le terre indicate nel prospetto analitico T4 sono superfici occupate abusivamente con titolo illegittimo (alienate senza autorizzazione, usucapite), che hanno perso irrimediabilmente la destinazione e/o la funzionalità per l'esercizio dell'uso civico essendo occupate da edifici residenziali, pertinenze degli edifici medesimi e sedimi stradali;

- indicate nel prospetto analitico T7 sono superfici residuali di proprietà comunale che hanno perso la funzionalità ai fini dell'uso civico;
- le terre indicate nel prospetto analitico D2 sono terre di uso civico del Comune di Cappella Maggiore da riordinare ex-art. 4 L.R. 31/94;
- le terre indicate nel prospetto analitico D3 sono presunte terre di uso civico del Comune di Cardignano da accertare ex-art. 4 L.R. 31/94;
- l'elenco riportato nel suddetto prospetto analitico T2 concerne le terre per le quali, al rinnovo delle convenzioni, si propone la presentazione dell'istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione temporaneo, ex-art. 8 L.R. 31/94;
- le terre indicate nel prospetto G sono superfici per le quali si propone la conservazione del vincolo d'uso civico ai sensi della L. 1766/'27 e l'assegnazione alla categoria a) ex-art. 11 L. 1766/'27;
- le terre indicate nel prospetto H sono superfici per le quali si propone la sclassificazione ex art. 7 della L.R. 31/1994, con conseguente esclusione delle terre medesime dall'assoggettamento al regime giuridico delle terre di uso civico;

PRESO ATTO che:

- le terre di uso Civico verranno gestite dal Comune secondo le modalità espresse nel Piano di Utilizzo di cui al Cap. 5 della relazione generale,
- le intestazioni catastali errate indicate nella perizia (Mappali 13,17, 19,20,24 del Fg. 14) sono state corrette presso l'A.E. di Treviso e le relative visure SISTER vengono allegate sotto il numero 2) alla presente deliberazione;

CON VOTI favorevoli n. 10, astenuti n. 2 (Maso Giuseppe e De Martin Nadia) espressi in forma palese per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti e votanti n. 10;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** il progetto di accertamento e riordino delle terre di uso civico allegato 1) e costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI PRESENTARE** istanza alla Regione del Veneto di sclassificazione ai sensi dell'art. 7 L.R. 31/'94 delle terre di cui al prospetto analitico allegato H;
3. **DI PROPORRE** alla Regione del Veneto l'assegnazione delle terre elencate nel prospetto analitico allegato G alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 L. 1766/27, in qualità di terre di uso civico del Comune di Fregona a destinazione agrosilvopastorale;
4. **DI PROPORRE** alla Regione del Veneto il Piano di Utilizzo di cui al capitolo 5 della relazione generale, con validità ad anni 10;
5. **DI NOTIFICARE** alle ditte di cui al precedente punto 2 ed ai Comuni di Cappella Maggiore e Cordignano le risultanze del progetto;
6. **DI DARE MANDATO** al Sindaco di espletare le procedure amministrative relative a quanto previsto ai precedenti punti 2-3-4-5 del presente disposto deliberativo.

La presente deliberazione ed il progetto adottato vengono pubblicati e depositati in Comune per 30 gg consecutivi, ai fini della presentazione di eventuali osservazioni od opposizioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
LAURA BUSO

Il Segretario
GENNJ CHIESURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.